

bollettino quotidiano  
numero 6 - 22 maggio 2008 - 16:39

## Le roi soleil est arrivé

*E ora, tutti al mare! (ma non c'eravamo già?!)*

E alla fine è arrivato anche lui, il partecipante più atteso. Anticipato da una luna rossa e quasi piena, novella (ma nemmeno poi troppo) nuncia siderea, il sole ha finalmente cominciato a dire la sua. Oggi quindi via i cappotti e i maglioni e largo alle Lacoste, ai bikini e alle creme solari.

Nel frattempo, come avrete potuto vedere, noi abbiamo perso un po' il passo. Colpa di qualche "notte insonne vegliata al lume del rancore" o forse, più prosaicamente, passata a giocare con gli amici. (La citazione era irresistibile. Per farci perdonare lanciamo il concorso a premi più ambito dell'anno: chi la riconosce per primo vince un libro. Passate da noi a ritirare il premio se la sapete, ma ricordate in caso di errore vi verrà mozzato lo capo a tondo...) Non promettiamo affatto di recuperare il passo andato ma l'impegno è quello dei primi giorni!

Torniamo dunque al torneo. Impresa di Marinone, che blocca sulla patta il fuggitivo Rowson dopo una partita altanante ed emozionante. Per chi ci segue solo da Internet possiamo solo tentare di descrivere lo stato di flusso e concentrazione in cui erano entrati entrambi i giocatori, con la tensione che quasi si faceva materia intorno a loro. Poi, accettato il verdetto finale, ai due è immediatamente tornato il sorriso prima di condividere l'ennesima cena da amici e non più da avversari.

Alle loro spalle il passo in avanti più importante l'ha fatta Sabinino, che ha regolato Bruno nello scontro fratricida tra "normabili" italiani. Intervistato, lo sconfitto ha dichiarato al Caissardo: *"Ormai lo so che nelle partite decisive non sono fortunato. Ho giocato un'idea interessante e rischiosa apprezzata*

*da tre Grandi Maestri che stimo molto e mi sono impegnato davvero molto per perdere. Ma ci sono riuscito alla grande!"* Coraggio Fabio, stasera puoi sempre seguire la lezione di Hillarp Persson (forse la più attesa: ore 21:15 come al solito) e imparare qualcosa di nuovo! E, a proposito, domani mattina alle 11:00 il Maestro Internazionale Pierluigi Pisco po intratterrà il parterre con una lezione sugli alfieri inefficaci: intervengano sciori!

Bella impresa anche per Michelangelo Scalcione, che con i pezzi neri ha fermato sulla patta Godena e ora si appresta ad affrontare la parte finale del torneo con un obiettivo ben preciso in vista. Si riaffacciano nei quartieri alti anche Djuric e Aagaard, anche se quest'ultimo non sembra davvero nella sua forma migliore.

Purtroppo dobbiamo anche segnalare la fine dell'imbattibilità di Martina Ponti "giustiziata sul portone" (la citazione è sempre sua: altro libro in premio a chi la indovina per primo con tanto di titolo e album) nientepopodimeno che da Paolo Gnetti (figlio di Pietro, salvatore lo scorso anno del conduttore della nave). I soliti testimoni attendibili giurano che la colpa è delle cattive frequentazione serali, che invece di insegnare gli scacchi o rimboccare le coperte iniettano virus letali come quello della quadriglia (o mangia e passa che dir si voglia).

Chiudiamo con la notizia sensazionale del giorno: il Pasionario è tornato nei piani alti e oggi contende in undicesima scacchiera il posto in mondovisione al GM olandese De Vreugt. Inutile dire che il pronostico del Caissardo è tutto per il grande talento emergente dello scacchismo italiano.

## L'intervista del giorno

a cura di Gigi Bignotti

Cosa c'è di più bello e struggente, in una serata di pioggia, che raccontare delle proprie origini con l'indios più italiano che esista, il Grande Maestro Carlos Garcia Palermo?

Lui con davanti un bicchiere di rosso ("Mi ricorda un po' il mio Malbec argentino"), il vostro scribe con l'inseparabile calice di Vermentino doc, abbiamo ricostruito con leggerezza l'italianità del primo GM naturalizzato dalla Federazione che ha poi sempre difeso i colori azzurri (del resto quelli della natia Argentina sono simili: per tutti è infatti la Celeste).

Se qualcuno, nonostante il secondo cognome, nutre ancora dei dubbi sulle origini di Garcia Palermo, è lo stesso Carlos a fugarli:

«La mia nonna materna era di Padova, mio nonno di Sant'Agata di Calabria. Emigrarono in Sudamerica nel periodo fra le due guerre e quando nacqui io, nel 1953 a La Plata (oltre mezzo milioni d'abitanti, terza città dell'Argentina), erano ancora entrambi molto attaccati all'Italia anche se ormai avevano quasi dimenticato la lingua. Del resto circa il 50 per cento della popolazione (40 milioni) ha tuttora origini italiane.»

- Il suo approccio con l'Italia come è stato?

«Ero ancora piccolo e chiesi alla nonna di insegnarmi la lingua di quel Paese lontano di cui continuava a raccontare. Lei iniziò dai giorni della settimana: lunedì, martedì, mercoledì. Credevo mi prendesse in giro, quelle parole accentate mi facevano ridere ed ebbi un attacco di ilarità che la fece subito smettere.»  
Comunque l'italiano alla fine Carlos l'ha imparato, a differenza del tedesco, anche se ha un figlio di diciassette anni, nato a Colonia e di madrelingua tedesca...

«Sì, lui è un buon musicista e sta studiando proprio a Buenos Aires dove impara anche lo spagnolo. Gli scacchi? Io non voglio forzarlo, preferisce la musica, suona bene la chitarra. Ed io rispetto la sua scelta.»

- La scelta di vita di fare il globe trotter degli scacchi comporta invece molti sacrifici?

«Sì, sono sotto gli occhi di tutti e bisogna anche studiare molto, ma io in questo ambiente mi trovo bene, ho tanti amici e mi diverto anche se...»

- Anche se...

«Stamattina ho promesso al mio avversario di analizzare la nostra partita, che avevo vinto. Ora sono molto stanco e andrei volentieri a dormire. Ma gli ho dato la mia parola.»

Ecco uno splendido esempio concreto di cosa intendeva il presidente FSI Pagnoncelli, nel suo discorso di saluto, quando ha fatto riferimento alla correttezza e al rispetto dell'avversario. Bravo Carlos.

### ABBINAMENTI ENOICI

Visto che abbiamo iniziato con i vini ecco alcuni abbinamenti che potete divertirvi a... confutare. Gli accostamenti enoici di alcuni dei big di questo torneo.

Lasciamo ovviamente al suo cognome l'ottimo Brunello (non è da Montalcino ma ancora giovane e promette molto bene: si farà). C'è poi Godena che, viste le origini, è un Merlot veneto barricato o forse un Soave, dipende dal... sorteggio (nero o bianco) e non dal sorseggio, ma può anche diventare un Amarone. Più frizzante, direi un Sangiovese o uno Chardonnay molto tosto, è capitano Fabio Bruno. Ed ecco il Malbec argentino di Garcia Palermo e il Nero d'Avola tagliato con Frascati (uvaggio alquanto azzardato, lo riconosco) che mi ricorda il miscuglio anglo-siculo-romano di Yuri Garrett di cui è facile ubriacarsi. Il Cannonau sardo lo lasciamo a Isacco Ibba mentre scegliamo la Bonarda, un rosso accattivante dell'Oltrepo, per la miss Camelia Ciobanu.

Lasciato in cantina il Pinot Nero di vitigno americano (Fabiano Caruana) proponiamo un Franciacorta per il presidente Pagnoncelli in modo da brindare ai futuri successi degli azzurri a cominciare da quelli in Mitropa Cup.

Prosit

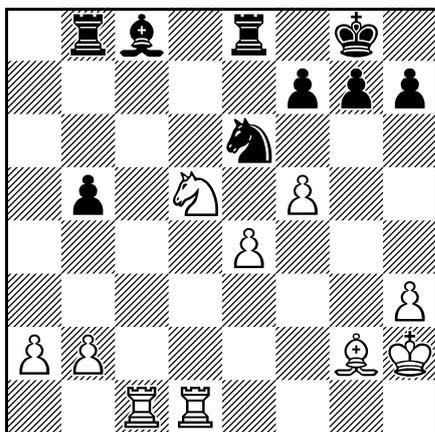
## Premio di bellezza

a cura di Augusto Caruso

Oggi per mancanza di materiale il premio di bellezza non viene assegnato. Vengono pubblicate solo alcune partite significative per la classifica o per qualche spunto interessante. Per poter giustamente premiare un giocatore ho deciso (con l'approvazione di tutto lo staff) che il premio va al combattivo Galassi che ha già pattato con due Grandi Maestri.

### Brunello - Bruno

1.d4 d5 2.c4 c6 3.e3 Cf6 4.Cc3 e6 5.Cf3 Cbd7 6.Dc2 Ad6 7.Ad3 dxc4 8.Axc4 0-0 9.0-0 De7 10.h3 a6 11.a4 c5 12.dxc5 Axc5 13.e4 Dd6 14.Td1 Dc7 15.De2 Ce5 16.Cxe5 Dxe5 17.Ae3 Ch5 18.Tac1 Cf4 19.Df3 Axe3 20.Dxe3 Dg5 21.Af1 e5 22.Rh2 b5 23.g3 Ce6 24.Dxg5 Cxg5 25.axb5 axb5 26.Ag2 Tb8 27.f4 exf4 28.gxf4 Ce6 29.Cd5 Te8 30.f5

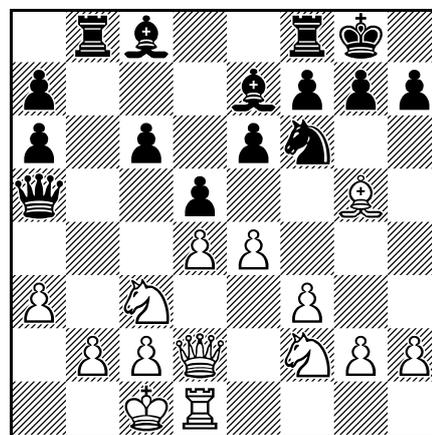


La posizione del Nero appare compressa e in poche mosse il Nero sarà costretto alla resa

30...Cf8 31.Cc7 Ad7 32.Cxe8 Txe8 33.Tc7 Ac8 34.Af1 1-0

### Ibba - Bieg

1.d4 d5 2.Cc3 Cf6 3.Ag5 e6 4.Dd3 Ae7 5.f3 Cc6 6.0-0-0 0-0 7.e4 Cb4 8.Dd2 c6 9.a3 Ca6 10.Axa6 bxa6 11.Ch3 Tb8 12.Cf2 Da5



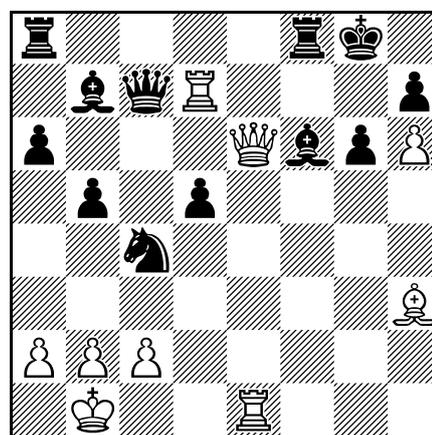
13.Axf6 Axa3 14.Dg5 Axb2+ 15.Rd2 Dxc3+ 1-0

### Dehmel - Aagaard

1.e4 c5 2.Cf3 Cc6 3.d4 cxd4 4.Cxd4 Db6 5.Cb3 Cf6 6.Cc3 e6 7.Ae3 Dc7 8.f3 Ae7 9.Dd2 d5 10.g4 dxe4 11.g5 Cd5 12.0-0-0 Cxe3 13.Dxe3 exf3 14.h4 a6 15.Ah3 b5 16.h5 Ce5 17.The1 Cc4 18.Dxf3 Axc5+ 19.Rb1 Ab7 20.Dg4 Af6 21.h6 g6 22.Cd4 0-0 23.Cxe6?

Il sacrificio è a dir poco dubbio ma la confutazione di Aagaard è notevole

fxe6 24.Dxe6+ Rh8 25.Td7



Ca3+ 26.Ra1 Dxc3 0-1

## Il pasionario

Ennesima prova del Pasionario che si esalta nella sua variante preferita. Dopo aver manovrato magnificamente ed aver cambiato gli unici due pezzi sviluppati si esprime nel sempre caro Attacco Boomerang per elargire una manciata di pedoni e rafforzare così l'iniziativa avversaria. Ormai abituato alla ribalta, Danieli, circondato da un capannello di spettatori interessati alle sue mirabolanti imprese, con sguardo magnetico ipnotizzava il buon (ed estremamente sportivo) Papale che finiva per toccare il pezzo sbagliato... Dopo la partita il Danieli ha dichiarato di voler dare alle stampe un nuovo libro dal titolo *La partita inferiore*.

A dirla con parole sue "sarà un best seller dell'editoria scacchistica internazionale"...

### Papale - Danieli

**1.e4 c6 2.d4 d5 3.Cc3 dxe4 4.Cxe4 Cf6 5.Cxf6+ exf6**

Altro cavallo di battaglia del Pasionario: la variante Tartakower della Caro-Kann. "Io e Tartakower abbiamo lo stesso stile sia sulla scacchiera che nella vita". Il polacco-francese era un giramondo e artista della scacchiera che nel tempo libero si paracadutava dietro le linee nemiche...

**6.Cf3 Ad6 7.Ad3 0-0 8.Ae3 Cd7 9.Dd2 c5 10.0-0**

"Ora il mio attacco sulla colonna 'c' sarà irresistibile."

**10...Dc7 11.dxc5 Axc5 12.The1 Axe3**

Cambiando uno dei pochi pezzi sviluppati e aiutando l'ascesa in terza della torre avversaria. Abbiamo fatto notare che lo sviluppo del Nero appare pietoso ma il Nostro ha risposto imperturbabile: "la mia posizione e come una molla: pronta a scattare al momento giusto". Assolto con formula dubitativa.

**13.Dxe3 Cc5 14.De7 Cxd3+ 15.Txd3**

Pregasi contare i pezzi sviluppati del Nero (1,5, torre compresa) a confronto di quelli del Bianco (4). Ma, come sappiamo, la molla sta per scattare...

**15...Df4+ 16.Rb1 Ae6 17.Td4 Dh6!!**

Che stratega sopraffino! La donna da h6 tiene sotto controllo h2 punto focale della posizione.

**18.Ted1 g5**

Eccolo il famoso attacco "boomerang", di cui Danieli è uno dei massimi esperti mondiali. Consiste nell'attaccare dalla parte sbagliata (sacrificando anche del materiale) e subire l'iniziativa dell'avversario senza poter cambiare i pezzi (altrimenti si entra in un finale perso).

**19.Td6 Tfe8 20.Dxb7**

Come Bronstein in una sua famosa partita (contro Darga, Amsterdam 1964) il Nostro perde praticamente un pedone a mossa e come lo "Stregone" dichiara: "Ora non debbo più preoccuparmi dei miei pedoni deboli".

**20...f5 21.b3 Dh5 22.T1d2 Tab8 23.Dxa7**

E due...

**23...Ta8 24.Db7 Teb8 25.Dc7 Tf8 26.Td8 Rg7 27.Txf8 Txf8 28.Cd4 Ac8 29.De5+ f6 30.Cxf5+**

E tre...

**30...Axf5 31.Dxf5 Dxb2**

Il piano con Dh6 ha funzionato: h2 alla fine è caduto!

**32.Td7+ Tf7 33.Txf7+ Rxf7 34.g3 h5 35.a4 h4 36.gxh4 gxh4 37.a5 h3 38.Dd5+ Rg6 39.a6 Dg1+ 40.Rb2 h2 41.a7 h1D 42.Dxb1?? 0-1**

La fama del Pasionario non ha limiti e confini... L'ultima mossa del Bianco è un *lapsus manus* nel quale il Nostro confidava sin dall'inizio. Ma d'altro canto siamo stati facili profeti nel prevedere un torneo di testa per il Pasionario. Danieli c'è.

**la lezione di Hillarp  
Persson stasera ore  
21:15**